cupazioni sono perfettamente inutili ed innocue. L'umanità cammina oggi a tutto vapore non tanto perchè ognuno di noi vi mette un atomo di energia, quanto perchè così deve avvenire per altre cause maggiori; e l'umanità, che nel suo lungo viaggio ha saputo scegliere la via migliore guidata dal suo misterioso e per noi imponderabile destino, la troverà anche durante e dopo questo titanico sforzo industriale, tecnico, realista, anche senza o malgrado le nostre filosofiche previsioni.

Tra le forme di libertà portate dalle rivoluzioni del L'indipendensecolo passato primeggia quale specialità del nostro tempo l'idea dell'indipendenza nazionale. Essa è quasi la sintesi di tutte le altre libertà parziali dell'individuo, della patria, della società e il mezzo migliore per raggiungere mediante l'impiego non limitato della lingua materna e delle rimanenti facoltà intellettuali il massimo grado dello sviluppo civile.

Questa tendenza che incominciò a farsi sentire al principio del secolo scorso come la prima conseguenza collettiva dei diritti dell'uomo, proclamati di fresco, e che domina le idee e la politica anche del nostro, ha aperto nella storia dell'umanità un ciclo, che se non sarà dei più grandiosi, abbraccerà certo alcuni secoli.

Potrebbe apparir strano che l'idea dell'indipendenza nazionale, così semplice, intuitiva, giusta e pratica, abbia tardato tanto a farsi strada nel mondo. Gli è che l'idea di patria nazionale è un concetto evoluto ben differente da quello elementare di patria, quale attaccamento al luogo nativo. Per comprendere la patria in senso nazionale occorre che un popolo abbia raggiunto uno stato di coltura avanzato, altrimenti, come lo provano oggi all'evidenza gli Albanesi, essa può produrre degli eroismi singoli, non mai un organismo vitale socialmente.

Poi bisogna considerare parecchie circostanze. Per l'umanità i secoli equivalgono ai giorni della vita dell'individuo. La distribuzione e la formazione degli Stati avanti la rivoluzione del 1789 datava ancora in gran parte nelle sue fondamenta dalla trasmigrazione dei popoli, ed era aggravata dalle posteriori incursioni di asiatici. Per dare

za nazionale.